

Conferenza stampa del 22 giugno 2017

**Procedura di consultazione relativa alla revisione della Tarmed (dal 1° gennaio 2018):
posizione dei medici specialisti**

No al secondo intervento sulle tariffe del Consiglio federale:

L'Unione tariffaria fmCh chiede l'introduzione della tariffa forfettaria!

di Dott. Markus Trutmann, segretario generale dell'Associazione svizzera dei medici con attività chirurgica e intensiva

La tariffa medica Tarmed si trova in un vicolo cieco. In realtà la revisione avrebbe dovuto essere effettuata già molti anni fa. Il Consiglio federale però, con il primo intervento sulle tariffe effettuato nel 2014, invece di migliorare la situazione l'ha peggiorata. Con il proposto secondo intervento sulle tariffe la situazione diventerà ancora più difficile. Il Consiglio federale avrebbe come minimo dovuto correggere gli elementi contenuti nel primo intervento sulle tariffe che il Tribunale cantonale di Lucerna ha confermato essere non conformi alla legge. Invece, il Consiglio federale ha lasciato tali elementi invariati effettuando ulteriori tagli non corretti. In questo modo la revisione della Tarmed rischia di finire in un cumulo di macerie.

Fortunatamente l'Unione tariffaria fmCh è in grado di indicare una via d'uscita a questa complessa situazione. Insieme all'associazione delle casse malati santésuisse, l'Unione tariffaria fmCh ha infatti sviluppato una tariffa ambulatoriale forfettaria. La legge sull'assicurazione malattie consente ai partner tariffali di concordare contrattualmente tariffe forfettarie di questo tipo. Le tariffe forfettarie possono essere utilizzate dai medici in alternativa alla Tarmed.

Una tariffa forfettaria per le prestazioni ambulatoriali presenta molti vantaggi. Con una tariffa di questo tipo viene premiato il lavoro efficiente e di alto livello qualitativo dei medici. Al contempo viene posto un freno a una possibile sovratariffazione, lasciando quindi presupporre un effetto calmierante sui costi. È il contrario di quanto accade con gli interventi sulle tariffe del Consiglio federale, i quali non riescono a eliminare gli incentivi errati previsti dalla Tarmed e pertanto falliscono regolarmente gli obiettivi di risparmio che si propongono di raggiungere.

Tariffe ambulatoriali forfettarie significano inoltre una sostanziale semplificazione a livello di fatturazione, in quanto vengono in gran parte meno le onerose procedure di controllo che è invece necessario adottare per le tariffe basate sulle singole prestazioni. Ciò permette di evitare controversie con le casse malati, riducendo la burocrazia. Anche questo ha effetti positivi sul livello dei costi.

Insieme a santésuisse, l'Unione tariffaria fmCh sta continuando a lavorare intensamente allo sviluppo dei forfait per le prestazioni ambulatoriali, procedendo un capitolo dopo l'altro. Alcuni capitoli sono già conclusi e potrebbero essere introdotti a partire dal 1° gennaio 2018. Altri capitoli sono in corso di elaborazione.

Lo sviluppo di tariffe ambulatoriali forfettarie rappresenta un passo verso il futuro. Perfino il Consiglio federale, nella sua Agenda Salute2020, chiede che vengano promosse le tariffe forfettarie. Noi chiediamo al Consiglio federale di supportare attivamente lo sviluppo di tariffe forfettarie in ambito ambulatoriale. Invitiamo anche i partner tariffali a unirsi al nostro

progetto. Insieme possiamo trovare una via d'uscita all'attuale situazione di crisi, dando così un contributo positivo al nostro sistema sanitario.